

Rotture del menisco

Anatomia del ginocchio

In genere, le articolazioni sono composte di tutti gli elementi che collegano le ossa tra loro. Il ginocchio, l'articolazione più grande del corpo umano, è composto di:

- superfici articolari coperte da cartilagine: estremità distale del femore (epifisi); estremità prossimale della tibia e superficie posteriore della rotula
- mezzi di collegamento: capsula e legamenti (collaterali mediano e laterale, crociati anteriore e posteriore, patellare ecc)
- menischi interno ed esterno, ubicati tra le superfici delle articolazioni, essendo due formazioni fibrocartilaginee. Il loro ruolo è di ammortizzare le scosse e stabilizzare il ginocchio.

Lesioni meniscali (rottura del menisco) – possono essere postraumatiche o degenerative

I due menischi (menisco interno e menisco esterno) possono essere lesi facilmente con un movimento di rotazione del ginocchio durante uno sforzo intenso. La rottura parziale o totale del menisco apparisce ad un movimento improvviso di torsione o rotazione della coscia, mentre il piede è fermo (per esempio un ritorno improvviso per colpire la palla di tennis). La gravità di una rottura dipende dell'ubicazione ed estensione.

Sintomi

- Dolori d'intensità moderata o severa. Il dolore intenso interviene quando un frammento di menisco rimane tra il femore e la tibia
- Tumefazione
- Bloccaggi articolari

I sintomi di una lesione del menisco si possono rimettere spontaneamente, ma spesso i sintomi persistono e necessitano terapia.

Terapia

Il tipo di terapia è scelto dal medico, a seconda del grado della lesione meniscale, integrità delle altre strutture del ginocchio, livello d'attività del paziente, età di questo, condizione sanitaria generale e tempo scorso dall'incidente.

Qualora queste lesioni necessitano un intervento chirurgico, questo può essere un intervento chirurgico minimamente invasivo.